

Circolare della Ragioneria: contratti individuali modificati per accelerare i pagamenti

Fatture lente, p.a. sulla graticola

Decurtazione della retribuzione di risultato per i dirigenti

DI MATTEO BARBERO

Le pubbliche amministrazioni devono procedere alla modifica dei contratti individuali dei dirigenti responsabili delle fatture e dei dirigenti apicali delle rispettive strutture, specificando che in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento scatta la decurtazione della retribuzione di risultato. Lo ricorda la circolare n. 1/2024 della Ragioneria generale dello Stato, contenente indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13. Tale norma si inserisce nel quadro della riforma n. 1.11 del Pnrr, riguardante la "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", la quale prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo da parte del settore pubblico. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori devono essere calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025. In questo contesto, l'art. 4-bis impone ad amministrazioni centrali ed enti territoriali, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini

del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%. La circolare non fornisce ovviamente indicazioni precise su quali siano le figure interessate dalla norma, essendo la questione evidentemente rimessa all'autonomia organizzativa di ciascun ente. Il tema è assai delicato, specialmente negli enti locali, nei quali non è prevista la distinzione (che la norma richiama) fra dirigenti di prima fascia (apicali) e di seconda fascia e dove spesso l'unica figura dirigenziale è quella del segretario. Pertanto, l'individuazione puntuale dei responsabili dei pagamenti (e quindi degli eventuali ritardi) è tutt'altro che pacifica, posto che normalmente la liquidazione è di competenza dell'ufficio che ha ordinato la spesa mentre il pagamento viene effettuato dal servizio finanziario. Altrettanto complessa è l'effettivo monitoraggio delle cause che rallentano il flusso (e che non sempre sono legate a carenze di liquidità), che presuppone che la singola amministrazione registri puntualmente tutte l'iter di gestione delle fatture e non solo l'accettazione, la liquidazione e il pagamento. Il che non sempre avviene, specialmente negli enti di minore dimensione, con il rischio evidente che al momento delle verifiche manchino gli elementi per attribuire a ciascun le effettive responsabilità.

ca, posto che normalmente la liquidazione è di competenza dell'ufficio che ha ordinato la spesa mentre il pagamento viene effettuato dal servizio finanziario. Altrettanto complessa è l'effettivo monitoraggio delle cause che rallentano il flusso (e che non sempre sono legate a carenze di liquidità), che presuppone che la singola amministrazione registri puntualmente tutte l'iter di gestione delle fatture e non solo l'accettazione, la liquidazione e il pagamento. Il che non sempre avviene, specialmente negli enti di minore dimensione, con il rischio evidente che al momento delle verifiche manchino gli elementi per attribuire a ciascun le effettive responsabilità.

Gli indicatori devono essere calcolati su un volume almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute

cali) e di seconda fascia e dove spesso l'unica figura dirigenziale è quella del segretario. Pertanto, l'individuazione puntuale dei responsabili dei pagamenti (e quindi degli eventuali ritardi) è tutt'altro che pacifica, posto che normalmente la liquidazione è di competenza dell'ufficio che ha ordinato la spesa mentre il pagamento viene effettuato dal servizio finanziario. Altrettanto complessa è l'effettivo monitoraggio delle cause che rallentano il flusso (e che non sempre sono legate a carenze di liquidità), che presuppone che la singola amministrazione registri puntualmente tutte l'iter di gestione delle fatture e non solo l'accettazione, la liquidazione e il pagamento. Il che non sempre avviene, specialmente negli enti di minore dimensione, con il rischio evidente che al momento delle verifiche manchino gli elementi per attribuire a ciascun le effettive responsabilità.



Il testo della circolare su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

OK ACCORDO

Contratti p.a. Definiti i comparti

Parte ufficialmente la nuova stagione contrattuale del pubblico impiego. Aran e sindacati hanno firmato ieri l'accordo quadro che definisce i comparti di contrattazione di 2,5 mln di dipendenti. A disposizione per il rinnovo del triennio 2022-24 i fondi messi a bilancio dalla Manovra 2023. A regime, 5 mld €, che dovrebbero consentire di arrivare a uno degli aumenti salariali più significativi finora raggiunti. I dipendenti faranno capo a 4 comparti: Funzioni centrali (ministeri, diverse agenzie ed enti), Funzioni locali (regioni, province, comuni, consorzi, Cciao); Istruzione e ricerca (oltre 1 mln di dipendenti della scuola, più accademie, università, enti di ricerca), Sanità (personale di aziende sanitarie, ospedaliere, istituti di ricovero e profilassi). Fuori il personale dirigenziale. Non si è proceduto a scorporare Istruzione da Ricerca, ipotesi ventilata al rinnovo del contratto 2019/2021 a casa della forte disomogeneità dei diversi profili professionali.

BREVI

Il Ministero della Cultura ha proceduto al rinnovo dei vertici del Museo storico della Liberazione di via Tasso in Roma. Il presidente è il professor Roberto Balzani, ordinario di Storia all'Università di Bologna e già sindaco di Forlì. Nel cda Giovanni Orsina, ordinario di Storia Contemporanea alla Luiss "Guido Carli" di Roma; l'avvocato Antonella Di Castro, vicepresidente e assessore alla Cultura della Comunità Ebraica di Roma; Ester Capuzzo, ordinario di Storia Contemporanea alla "Sapienza Università di Roma"; Giovanni Oliva, storico già preside del Liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino e assessore alla Cultura nella Giunta Bresso in Piemonte.

"Sono qui per confermare la forte attenzione con la quale l'Italia guarda al settore dei minerali critici su cui annuncio che ci sarà un focus anche nel programma della nostra Presidenza G7 appena iniziata. In questo settore strategico il futuro è già oggi, per questo sosteniamo con convinzione iniziative come questa che servono a costruire una cornice internazionale di riferimento sui minerali critici che sia integrata e sostenibile". Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, intervenendo alla sessione ministeriale di apertura del Forum sui minerali del futuro in corso a Riyadh. "Anche grazie all'azione del Governo italiano, il nostro Paese è pronto", ha annunciato Pichetto, "ad essere l'hub del Mediterraneo ponendosi come ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente per favorire una transizione energetica sicura e sostenibile".

E' stato pubblicato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (adm.gov.it) il Bollettino ufficiale della Lotteria Nazionale Italia 2023 (estrazione 6 gennaio 2024).

In Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) 2023/2780 della Commissione del 14 dicembre 2023 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1039 per quanto riguarda la proroga della sospensione di talune preferenze tariffarie concesse ad alcuni paesi beneficiari dell'SPG (Sistema di preferenze generalizzate). Il suddetto Regolamento, che modifica l'articolo 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1039 prevede la sostituzione della data del «31 dicembre 2023» con la data del «31 dicembre 2025».

Responsabilità erariale meno vessatoria

Una nuova responsabilità erariale, più a misura dell'efficacia dell'azione amministrativa e meno vessatoria. Il disegno di legge di riforma della legge 20/1994, proposto da Tommaso Foti, capogruppo di Fratelli d'Italia a Montecitorio, passa dall'idea di erigere "scudi" alla responsabilità erariale per colpa grave, ad un sistema di regolazione di tale responsabilità più funzionale alla gestione e meno formalisticamente persecutorio. Le linee direttive sono sostanzialmente due: il primo, specificare meglio i casi di responsabilità per colpa grave e dolo, anche disponendo tetti massimi alla condanna; il secondo, attribuire all'attività di controllo della magistratura contabile la funzione di esimere da responsabilità le amministrazioni che vi si adeguano, specie in tema di attuazione del Pnrr.

Controlli preventivi di legittimità. Il ddl precede che se un atto superi il controllo col visto, non potrà essere più azionata la responsabilità erariale per chi l'abbia adottato. Ciò a differenza di quanto avviene oggi, visto che è comunque possibile l'azione di responsabilità sebbene gli atti risultino vistati.

Conciliazioni. Si esclude la responsabilità per colpa grave, ferma restando quella per dolo, qualora vertenze legate al rapporto di lavoro si chiudano a seguito di accordi di conciliazione. Lo stesso varrà nel procedimento di mediazione o in sede giudiziale o di conclusione di accertamenti con adesione per qualsiasi strumento di deflazione del contenzioso giudiziale.

Riduzione obbligatoria. In caso di condanna, è obbligatorio l'esercizio del potere riduttivo, ponendo a carico del responsabile: a carico del responsabile si porrà da un minimo di euro 150 e un massimo fino a due annualità del trattamento economico complessivo annuo lordo spettante all'autore dell'illecito.

Assicurazione obbligatoria. Chiunque assuma responsabilità nella gestione di risorse pubbliche dovrà assicurarsi. Parte del trattamento economico accessorio dovrà essere destinato alla sottoscrizione di una polizza, in modo da coprire anche per la p.a. il danno.

Spese processuali. In ogni caso, l'amministrazione datore di lavoro dovrà rimborsare, per chi risulti non colpevole, integralmente le spese processuali di cui al dm Giustizia 55/2014, salva la maggiore misura liquidata in sentenza.

Sospensione. Il condannato, in relazione alla gravità della colpa, potrà essere sospeso per un periodo tra i 6 mesi e i 3 anni, con destinazione a incarichi di studio o ricerca. Nei casi più gravi, la sentenza può anche disporre la destituzione del condannato.

Controlli. Per il Pnrr, i controlli sugli appalti potranno essere resi, in tempi dimezzati, anche al momento dell'aggiudicazione o dell'affidamento ed essere chiesti non solo dalle amministrazioni statali, ma anche da regioni ed enti locali. Se la Corte non effettua i controlli entro i termini, si escluderà in ogni caso la responsabilità per colpa grave.

Luigi Oliveri